



Il Prefetto della Provincia di Matera

Prot. n. 1290/01-9974/16 Area III

VISTO il proprio, precedente, decreto nr. 1290/01/35846/12 del 10 dicembre 2012, con il quale sono stati individuati i tratti di strada, ricadenti in questo ambito provinciale, in cui è possibile installare i dispositivi e i mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142 e 148 del Codice della Strada, senza necessità di contestazione immediata;

RAVVISATA la necessità di procedere alla rivisitazione del cennato decreto prefettizio, non solo in relazione al tempo trascorso dalla sua adozione ma anche alla luce della realizzazione di lavori di adeguamento e ammodernamento che hanno interessato diverse arterie viarie di questa provincia, ricomprese nel richiamato provvedimento, che ne hanno consistentemente modificato le caratteristiche strutturali e plano-altimetriche;

VISTI gli esiti dell'istruttoria, a tali fini avviata a far data 21 ottobre 2015, riferita all'attività da parte del Compartimento della Polizia Stradale – Sezione di Matera, dell'Anas, nella sua qualità di gestore delle strade statali e dell'Amministrazione Provinciale per le strade di propria competenza ricadenti in questo territorio provinciale, volta alla verifica della sussistenza delle obiettive ragioni che legittimano l'impiego di strumenti di accertamento a distanza delle violazioni, in deroga al principio generale della contestazione immediata, sancito dall'art. 200 del Codice della Strada;

PRESO ATTO delle valutazioni conclusive del Compartimento della Polizia Stradale – Sezione di Matera circa la gravità del fenomeno infortunistico registrato nell'ultimo quinquennio, sulle strade interessate, in relazione all'inosservanza delle disposizioni in tema di velocità e sorpasso;

PRESO ATTO, altresì, delle valutazioni conclusive dell'ANAS e dell'Amministrazione Provinciale in ordine alle caratteristiche dei volumi del traffico che ordinariamente interessano le arterie stradali prese in considerazione, delle condizioni strutturali e plano-altimetriche, delle stesse, nonché in ordine alle difficoltà, sotto il profilo della sicurezza degli operatori, per procedere con gli



Il Prefetto della Provincia di Matera

ordinari modelli operativi di controllo, alla contestazione immediata delle violazioni sulle arterie viarie interessate;

RITENUTO di dover procedere con riferimento a talune arterie stradali, già individuate nel proprio precedente decreto n. 129001/16299 del 10 dicembre 2012, alla esclusione delle stesse dalla facoltà di installare ed utilizzare i dispositivi e mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento senza l'obbligo della contestazione immediata della violazione accertata, essendo venuti meno i presupposti, riferiti ai parametri legislativamente individuati, che ne avevano determinato l'individuazione;

VISTO l'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, come convertito e modificato dalla legge 1° agosto 2002, n. 168 pubblicata sulla G.U. n. 183 del 6 agosto 2002;

VISTE le linee guida delineate dalla circolare ministeriale n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14/8/2009;

VISTO il D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni e integrazioni

DECRETA

è consentita l'installazione e utilizzazione dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli artt. 142 e 148 del Codice della Strada, senza l'obbligo di contestazione immediata, sui tratti delle arterie stradali di seguito riportate:

- S.S. 407 "Basentana" dal km. 69+200 al km. 73+000 – comune di Ferrandina;
- S.S. 407 "Basentana" dal km. 83+300 al km. 87+300 – comune di Pisticci;
- S.S. 407 "Basentana" dal km. 90+400 al km. 100+000 – comune di Bernalda;
- S.S. 7 "Raccordo" dal km. 2+350 al km. 3+500 – comune di Pomarico;
- S.S. 7 "Raccordo" dal km. 5+000 al km. 7+350 – comune di Miglionico;
- S.S. 7 "Appia" dal km. 563+500 al km. 566+800 – comune di Matera.



Il Prefetto della Provincia di Matera

Nello svolgimento dei servizi di controllo a distanza della velocità deve essere assicurata l'osservanza delle seguenti indicazioni:

- le postazioni di controllo per il rilevamento della velocità, ai sensi dell'art. 142 del Codice della Strada, devono essere preventivamente segnalate e ben visibili attraverso l'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosa e devono avere le caratteristiche e modalità d'impiego di cui al decreto dei Ministeri dell'Interno e dei Trasporti in data 15 agosto 2007;
- tutte le segnalazioni devono essere collocate in condizioni di sicurezza, in modo da consentirne il rapido avvistamento e garantire l'incolumità degli operatori di polizia;
- le postazioni fisse devono essere rese ben visibili attraverso un'opportuna colorazione e attraverso la collocazione su di esse di un segnale di indicazione dell'organo operante conforme a quanto previsto dall'art. 125 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada.
- le postazioni mobili devono essere rese ben visibili ricorrendo all'impiego di autoveicoli di servizio con colori istituzionali ovvero collocando su altro veicolo o in corrispondenza di esso un segnale conforme a quello previsto per le postazioni fisse, ovvero attraverso un dispositivo supplementare a luce lampeggiante blu di tipo mobile.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto si richiamano le disposizioni legislative e regolamenti in vigore nonché le istruzioni operative contenute nella direttiva del Ministro dell'Interno del 14 agosto 2009.

Il presente decreto sostituisce il precedente provvedimento indicato in premessa che deve, pertanto, ritenersi revocato.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno 30 marzo 2016, verrà trasmesso all'Anas, ai Sindaci e agli organi di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del Codice della Strada che ne cureranno l'esecuzione fornendo adeguata informazione agli utenti della strada. Lo stesso sarà pubblicato nel sito web di questa prefettura all'indirizzo www.prefettura.it/matera.

Matera, 21 marzo 2016



IL PREFETTO

(Bellomo)